

ECONOMIA

LAVORO EXPORT


INVESTIMENTI

OSSERVATORIO
ECONOMIA REGIONALE

LUGLIO 2023

Scenari previsionali dell'Emilia-Romagna

PIL, consumi, investimenti, commercio estero, redditi, e mercato del lavoro.



1. Scenario internazionale e italiano	3
2. Scenario regionale	9
a. Dinamica del Pil e delle componenti della produzione	9
b. Dinamiche settoriali	24
c. Mercato del lavoro	29
3. Scenari delle province dell'Emilia-Romagna	34

Nota a cura di ART-ER, Programmazione strategica e studi

La redazione del report è stata ultimata il 21 luglio 2023.



1. Lo Scenario internazionale e nazionale

Le stime per i principali Paesi e per l'Italia



- I nuovi scenari previsionali stimano per il 2023 una crescita del commercio internazionale attorno al +1,7% e del PIL mondiale attorno al +2,6%. Sempre a livello mondiale la crescita dell'inflazione dovrebbe rallentare, dal +9,0% del 2022 al +5,2% stimato per il 2023.
- In Europa, nel 2023 il PIL dell'area euro dovrebbe crescere attorno allo 0,7%. Tra i principali paesi europei, si segnala la flebile crescita del PIL in Francia (+0,6%), ma soprattutto la possibile contrazione dell'economia tedesca (-0,4%). L'Italia (+1,1%) conferma una dinamica leggermente più robusta della media europea; più intensa la crescita dell'economia in Spagna (+2,1%) e Portogallo (+2,5%)
- Tra gli altri Paesi, si segnala la crescita attorno all'1,5% dell'economia degli USA; la Cina potrebbe nuovamente tornare al di sopra del 5,0% e l'India conferma il periodo favorevole per la propria economia (+6,5%). In contrazione per il secondo anno, invece, il PIL della Russia (-1,2%) e anche il Regno Unito potrebbe sperimentare un arresto della crescita (-0,2%).

- In Italia, il PIL reale dovrebbe crescere nel 2023 attorno al +1,1%, per rallentare ulteriormente nel 2024 (+0,7%). Tra le componenti della produzione, solo gli investimenti fissi – grazie anche al contributo fornito dal PNRR – dovrebbero mantenere una dinamica più vivace (+2,6%), con un possibile arresto nel 2024 (+0,1%).
- L'interscambio commerciale con l'estero, complice la dinamica dei prezzi, dovrebbe fortemente rallentare se misurata a valori reali: crescita flebile per le esportazioni (+0,3%) e addirittura in contrazione le importazioni dall'estero (-1,8%).
- Dopo una diminuzione dei redditi disponibili reali nel 2022 (-1,2%), per effetto di un aumento consistente dei prezzi al consumo (+8,2%), anche nel 2023 si potrebbe assistere ad un'ulteriore leggera erosione (-0,4%), mentre si dovrebbe aspettare il 2024 per invertire il trend.
- Infine, per quanto riguarda il mercato del lavoro, si stima un leggero miglioramento dei principali indicatori nel corso del 2023, con una crescita del tasso di partecipazione (66,5%) e di occupazione (61,3%), e una diminuzione della disoccupazione (7,9%).



Stime previsionali per il biennio 2022-2023

Commercio mondiale e PIL reale per Area/Paese – var. % annue

	Var. % annua		
	2022	2023	2024
Commercio mondiale	2,2	1,7	2,8
PIL mondiale	3,3	2,6	2,7
Inflazione mondiale	9,0	5,2	3,9
UE 27	3,6	0,8	1,1
Area Euro	3,5	0,7	1,0
Stati Uniti	2,1	1,5	0,5
Regno Unito	4,1	-0,2	1,4
Russia	-2,1	-1,2	3,1
Cina	3,2	5,1	4,9
India	6,8	6,5	6,8

	Var. % annua		
	2022	2023	2024
Germania	1,9	-0,4	0,7
Francia	2,5	0,6	1,0
Italia	3,7	1,1	0,7
Spagna	5,5	2,1	1,5
Portogallo	6,7	2,5	1,3



Stime previsionali per il biennio 2022-2023

PIL e componenti (valori reali) - ITALIA

	Var. % annua				
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-9,0	6,7	3,7	1,1	0,7
Consumi finali interni	-8,8	4,3	4,2	1,1	0,6
<i>di cui Spesa delle famiglie</i>	-11,3	5,3	5,5	1,0	0,7
<i>di cui Spesa della AP e ISP</i>	-0,5	1,5	0,3	1,3	0,5
Investimenti fissi lordi	-8,0	18,6	9,4	2,6	0,1
<i>di cui Macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto, ecc</i>			7,2	2,9	3,3
<i>di cui Costruzioni</i>			12,2	2,4	-3,2
Importazioni di beni	-7,3	13,1	6,7	-1,8	3,3
Esportazioni di beni	-8,7	13,1	8,2	0,3	2,1



Stime previsionali per il biennio 2023-2024: variazione % dei prezzi alla produzione in Italia

- Nel 2022 i prezzi alla produzione dei prodotti industriali sono cresciuti in media del 42,8%, dinamica tre volte superiore a quanto rilevato l'anno prima. Tale crescita è stata trainata innanzitutto dai prezzi energetici, cresciuti del 104,3%.
- Nel 2023 Prometeia stima un calo dell'indice complessivo (-13,5%), non sufficiente comunque a riportare il livello dei prezzi allo scenario 2021. Anche in questo caso la dinamica complessiva è condizionata dalla componente energetica (-25,3%), mentre sia i prezzi di produzione dei prodotti alimentari sia di quelli non alimentari sono previsti in aumento (rispettivamente pari a +5,8% e +2,8%).

	Var. % annua			
	2021	2022	2023	2024
Prezzi alla produzione dei prodotti industriali	13,0	42,8	-13,5	-1,4
<i>Alimentari</i>	3,0	14,4	5,8	0,6
<i>Energia</i>	34,8	104,3	-25,3	-3,0
<i>Non alimentari e non energia</i>	6,1	14,1	2,8	1,4



Stime previsionali per il biennio 2023-2024: variazione % dei prezzi al consumo in Italia

- L'indice dei prezzi al consumo in Italia, nel 2022, si è attestato in crescita del +8,2% rispetto all'anno precedente. Tra le categorie merceologiche, l'aumento dell'indice complessivo è stato trainato dalla componente energetica (+50,8%). Anche i prezzi degli alimentari hanno fatto segnare una variazione significativa (+7,9%).
- Per il 2023 ci si attende una progressiva 'normalizzazione', anche se l'indice annuale potrebbe far segnare una crescita ancora superiore ai livelli rilevati nel recente passato. Prometeia stima per l'Italia una variazione dell'indice complessivo pari a +5,6%. Tra le componenti, si ridimensiona la dinamica dell'energia (+1,4), mentre sembrerebbe rafforzarsi la crescita dei prezzi alimentari (+9,0%).
- Sulla base dello scenario attuale, la crescita dei prezzi tornerebbe a livelli standard nel 2024 (+2,2%), con un ridimensionamento anche nel comparto alimentare (+2,6%) e una variazione negativa per la componente energetica (-3,4%).

	Var. % annua			
	2021	2022	2023	2024
Prezzi al consumo	1,9	8,2	5,6	2,2
<i>Alimentari</i>	0,5	7,9	9,0	2,6
<i>Energia</i>	14,1	50,8	1,4	-3,4
<i>Non alimentari e non energia</i>	0,5	2,9	4,4	1,9
<i>Servizi</i>	1,0	3,1	4,1	3,8



2.a Scenario regionale dell'Emilia-Romagna

Dinamica del Pil e delle componenti
della produzione



Revisione delle stime previsionali per l'Emilia-Romagna – Anno 2022

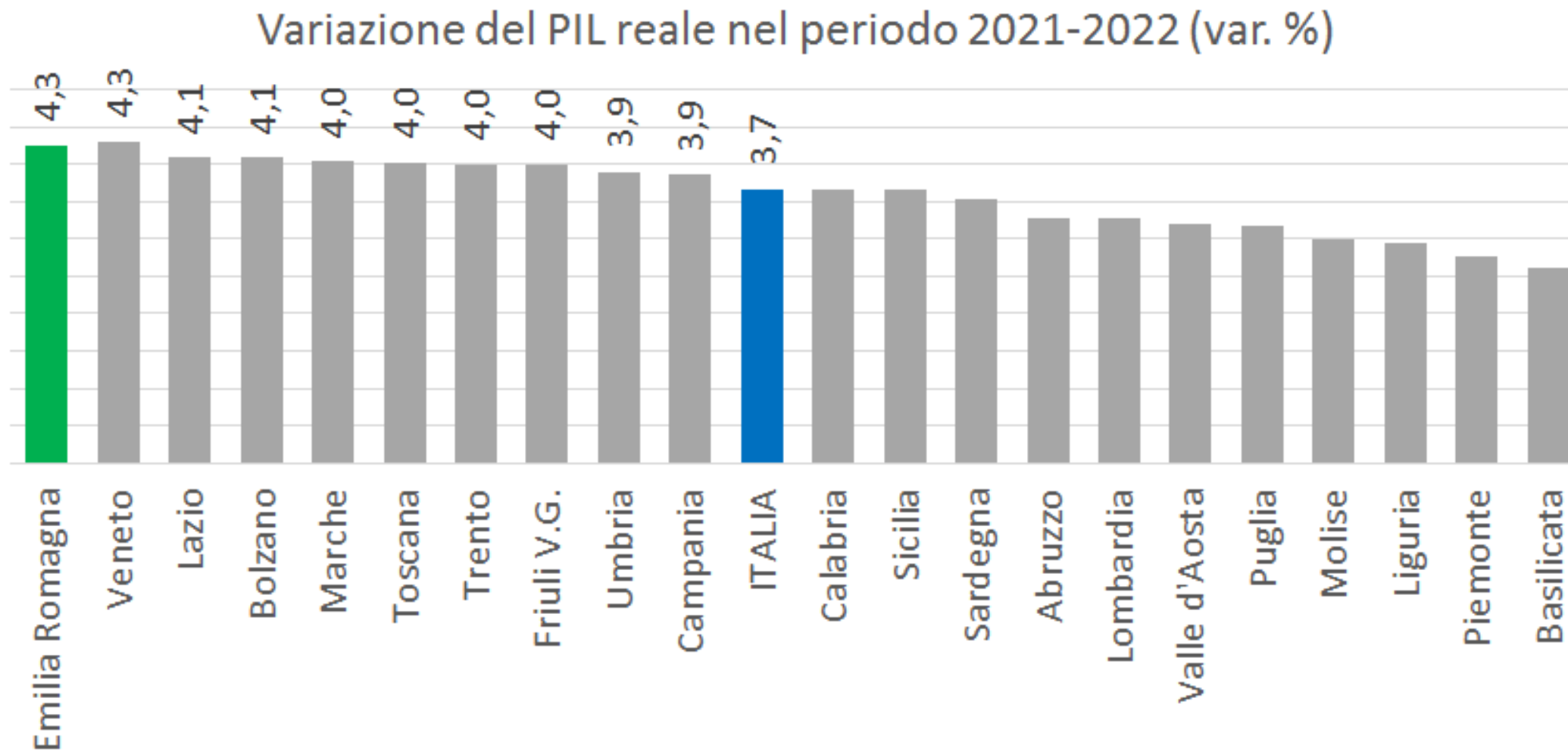
- ❖ Rispetto ai precedenti scenari previsionali di aprile, Prometeia rivede in leggero rialzo la crescita consolidata nel 2022. Il PIL reale dell'Emilia-Romagna avrebbe chiuso il 2022 con una crescita del 4,3% sul 2021 (rispetto alla precedente stima del +3,8%), stesso valore del Veneto, al di sopra della media nazionale (+3,7%). Tale revisione è legata innanzitutto al miglioramento della stima di crescita degli investimenti fissi lordi (dal +8,0% di aprile al +9,9% di luglio). Si confermano, invece, le stime per consumi (+5,6% le spese delle famiglie), export (+3,3%) ed import (+1,9%). Resta negativa, per effetto dell'aumento dell'inflazione, la dinamica reale dei redditi disponibili (-1,1%).
- ❖ Si consolida pertanto il recupero dei livelli rispetto al periodo pre-pandemico: +2,6% per il PIL reale (tra le regioni italiane, fa leggermente meglio solo la Lombardia, con +2,8%), +23,3% per gli investimenti fissi, +9,0% le esportazioni. Resta ancora al di sotto del

valore reale del 2019, invece, il dato dei consumi finali delle famiglie (-1,9%).

- ❖ Per quanto riguarda la dinamica aggiornata tra il 2014 e il 2022, la nuova serie storica dell'economia regionale evidenzia una crescita del PIL regionale pari al 9,0% in termini reali (fanno meglio solo la Basilicata, la provincia autonoma di Bolzano e la Lombardia). Variazione a doppia cifra per gli investimenti fissi lordi (+42,8% rispetto al 2014), le esportazioni (+32,9%) e le importazioni (+38,8%). Dinamica molto flebile, invece, per i consumi delle famiglie (solo +4,4%).
- ❖ E a livello settoriale? In otto anni (2014-2022) il valore aggiunto reale è cresciuto di oltre un terzo nelle costruzioni (+35,7%, quasi interamente concentrati negli ultimi anni), che però si mantiene ancora al di sotto del dato 2007 (-23,3%). Segue l'industria in senso stretto (+17,6% rispetto al 2014) e il terziario (+6,7%). In contrazione, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura (-10,6%).



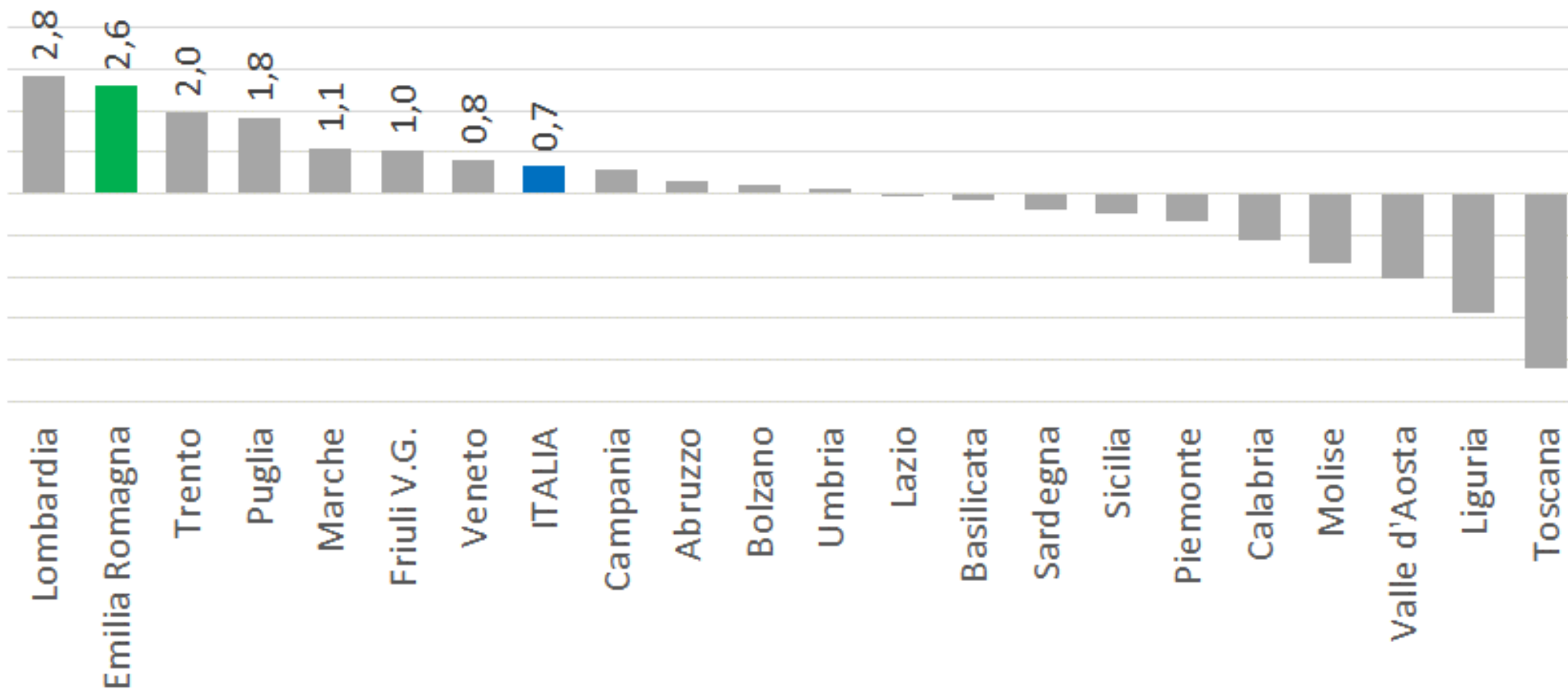
regioni a confronto: dinamica di breve periodo





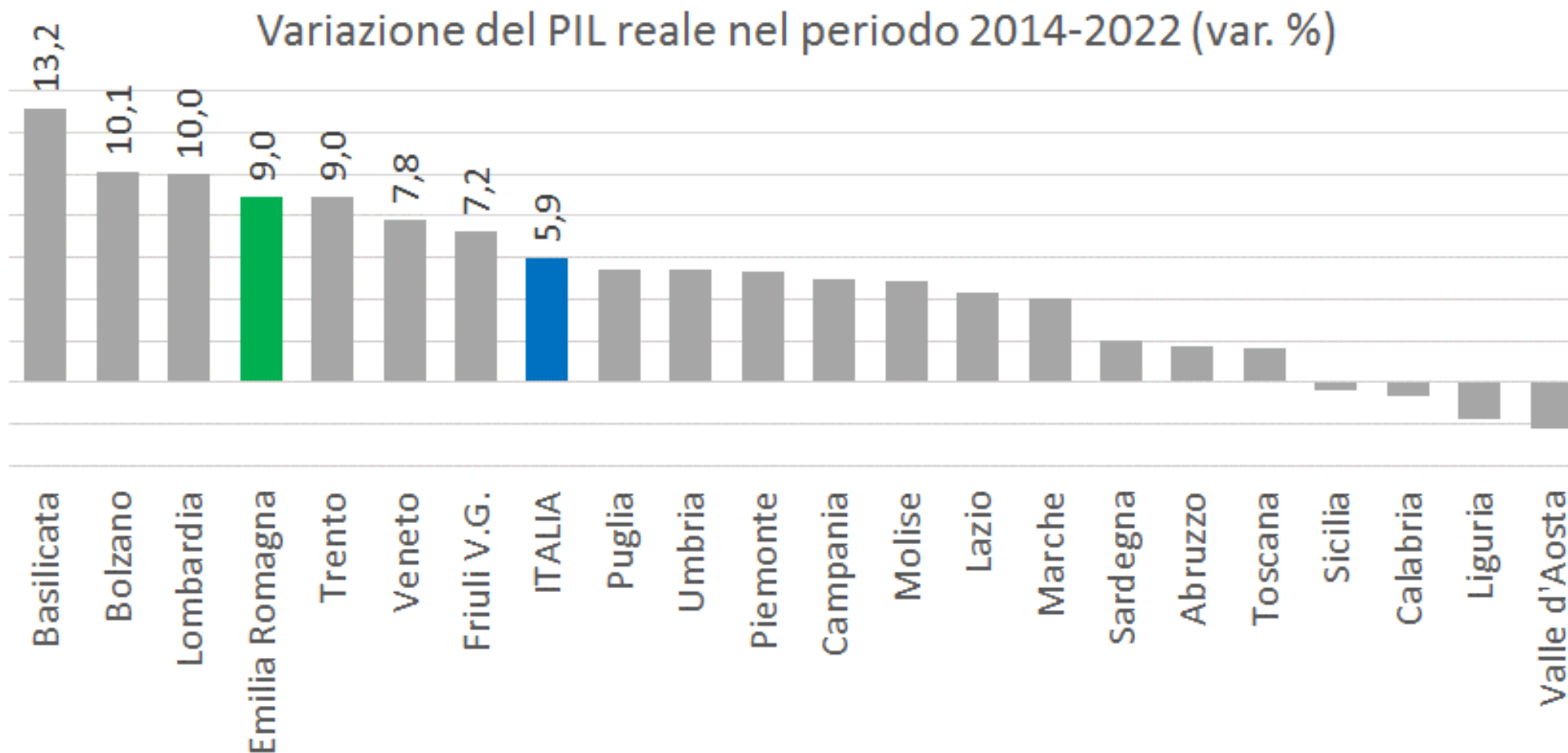
regioni a confronto: dinamica di medio periodo, recupero rispetto al periodo pre-pandemico

Variatione del PIL reale nel periodo 2019-2022 (var. %)





regioni a confronto: dinamica di lungo periodo dal 2014 al 2022



Revisione delle stime previsionali per l'Emilia-Romagna – Anno 2023

- 🔗 Rispetto ad aprile, migliora il quadro complessivo, sia di livello internazionale sia di livello nazionale, e conseguentemente vengono riviste in leggero rialzo le stime di crescita per il 2023 (che tengono in considerazione gli effetti stimati dell'alluvione di maggio).
- 🔗 Il PIL reale italiano dovrebbe crescere nel 2023 del +1,1% (a fronte della precedente stima di +0,7% di aprile), stesso livello per l'Emilia-Romagna (dal +0,8% di aprile al +1,1% di luglio). Tra le altre regioni, si segnala la Lombardia (+1,3%), il Veneto e il Piemonte (+1,2%), la Toscana (+1,1%).
- 🔗 La dinamica delle componenti dell'economia regionale continuerà ad essere influenzata dal livello di prezzi, che seppur in corso di normalizzazione si manterrà a livelli di gran lunga superiori a quanto si era abituati negli anni scorsi. Il deflatore dei consumi (indice di inflazione), che è stato pari a +7,4% nel 2022, è stimato ancora in crescita (+5,5% nel 2023).
- 🔗 Nel 2023 continueranno a crescere gli investimenti fissi (+3,3% a valori reali); dinamica positiva (ma più contenuta) per i consumi finali (+1,4%). In termini reali potrebbero restare stazionarie le esportazioni verso l'estero (+0,0%), mentre potrebbero subire una contrazione in valore le importazioni dall'estero (-2,4%). Dovrebbe restare leggermente negativa la dinamica dei redditi reali delle famiglie (-0,3%).
- 🔗 A livello settoriale, continuerà il trend positivo delle costruzioni (+4,8% il valore aggiunto reale del settore), seguite dai servizi (+2,3%). Negativa, invece, la variazione del valore aggiunto industriale (-2,3%) e dell'agricoltura (-3,3%).
- 🔗 Per quanto riguarda il mercato del lavoro, per il 2023 il tasso di attività dovrebbe restare stabile al 73,5%, mentre il tasso di occupazione dovrebbe crescere leggermente (72,8%) e la disoccupazione ridursi al 4,4%.



Una prima stima dell'impatto dell'alluvione sulla dinamica economica

- ❖ Prometeia, nell'ambito degli scenari previsionali nazionali (Rapporto di previsione, luglio 2023), ha elaborato una prima ipotesi di impatto sull'economia degli eventi alluvionali che hanno severamente colpito l'Emilia-Romagna nel corso del mese di maggio.
- ❖ Per quanto riguarda i soli effetti sul PIL, bisogna considerare che l'alluvione ha impattato da un lato attraverso la perdita di valore aggiunto subita dai settori coinvolti da blocchi e danneggiamenti (industria e servizi, ma soprattutto agricoltura); dall'altro lato si deve però considerare l'impulso sulla domanda diretta (pubblica e privata) che deriva e deriverà nei prossimi mesi dalla gestione dell'emergenza e dalla ricostruzione (ad esempio, con riferimento alla spesa per materiali di consumo e di ricostruzione, agli investimenti necessari al ripristino di infrastrutture ed edifici, ecc.).
- ❖ In questo primo scenario, ancora influenzato da un quadro informativo incompleto e quindi con un significativo livello di incertezza, Prometeia stima una perdita attorno a 700 milioni di euro di valore aggiunto nel secondo e terzo trimestre 2023 (pari a circa lo 0,1% del PIL italiano nel periodo) e, parallelamente, nei medesimi trimestri si ipotizza che la domanda pubblica e privata aumenterà di 2,2 miliardi di euro (pari a più dello 0,2% del PIL italiano nei due trimestri).
- ❖ L'effetto combinato sul PIL, secondo questa ipotesi, potrebbe risultare leggermente positiva sulla dinamica annuale nazionale (+0,06% del PIL italiano).
- ❖ E' bene tenere in considerazione, che la stima dell'impatto citata fa riferimento al solo conto del reddito (*ovvero ad una grandezza di flusso*) e non alle perdite di capitale (stimate da Regione Emilia-Romagna attorno agli 8 miliardi di euro), i cui effetti sono ancora largamente incerti in prospettiva e che potranno pertanto determinare una futura revisione della dinamica economica.



Revisione delle stime previsionali 2023 per l'Emilia-Romagna (valori reali)

La tabella a lato mette a confronto come sono cambiate le stime previsionali elaborate da Prometeia per il 2023 per l'economia dell'Emilia-Romagna tra ottobre 2022 e luglio 2023, fornendo una rappresentazione dell'alto livello di incertezza determinato dall'evoluzione del conflitto in Ucraina e più in generale del contesto geopolitico e dalla dinamica dell'inflazione. Le stime di luglio 2023 incorporano già i possibili effetti dell'alluvione di maggio 2023.

	Var. % annua			
	Stime Ottobre 2022	Stime Gennaio 2023	Stime Aprile 2023	Stime Luglio 2023
PIL	+0,2	+0,5	+0,8	+1,1
Consumi finali interni	+0,4	+0,6	+0,5	+1,4
Spesa delle famiglie	+0,5	+0,7	+0,6	+1,3
Spesa della AP e ISP	+0,3	+0,3	0,0	+1,7
Investimenti fissi lordi	+0,2	+1,0	+2,3	+3,3
Importazioni di beni	+1,8	+1,4	+1,6	-2,4
Esportazioni di beni	+2,3	+2,7	+2,5	0,0
Redditi disponibili	-0,6	-0,3	-0,1	-0,3
Inflazione	+4,0	+4,9	+5,2	+5,5



stime previsionali per il biennio 2023-2024

PIL e componenti (valori reali) - EMILIA-ROMAGNA

	Var. % annua				
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,4	7,5	4,3	1,1	0,8
Consumi finali interni	-8,8	4,2	4,4	1,4	0,9
Spesa delle famiglie	-11,5	5,0	5,6	1,3	0,9
Spesa della AP e ISP	1,7	1,7	0,2	1,7	0,7
Investimenti fissi lordi	-6,6	20,1	9,9	3,3	0,3
Importazioni di beni	-4,1	15,2	1,9	-2,4	3,6
Esportazioni di beni	-6,6	12,9	3,3	0,0	3,0
Redditi disponibili	-2,4	1,4	-1,1	-0,3	1,5
Inflazione (deflatore consumi)	0,1	1,7	7,4	5,5	2,3



stime previsionali per il biennio 2023-2024, confronto con altre regioni italiane

PIL (valori reali) – confronto tra regioni

	Var. % annua					Indice base 2019 = 100				
	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
Emilia-Romagna	- 8,4	7,5	4,3	1,1	0,8	91,6	98,4	102,6	103,8	104,7
Veneto	-9,9	7,3	4,3	1,2	0,8	90,1	96,6	100,8	102,1	102,9
Lazio	-9,1	5,6	4,1	1,2	0,8	90,9	96,0	99,9	101,1	101,9
Toscana	-13,2	6,0	4,0	1,1	0,8	86,8	92,1	95,8	96,8	97,6
Lombardia	-7,6	7,7	3,3	1,3	0,9	92,4	99,6	102,8	104,2	105,0
Piemonte	-9,7	7,1	2,8	1,2	0,6	90,3	96,7	99,4	100,5	101,1
Italia	-9,0	6,7	3,7	1,1	0,7	91,0	97,1	100,7	101,8	102,5

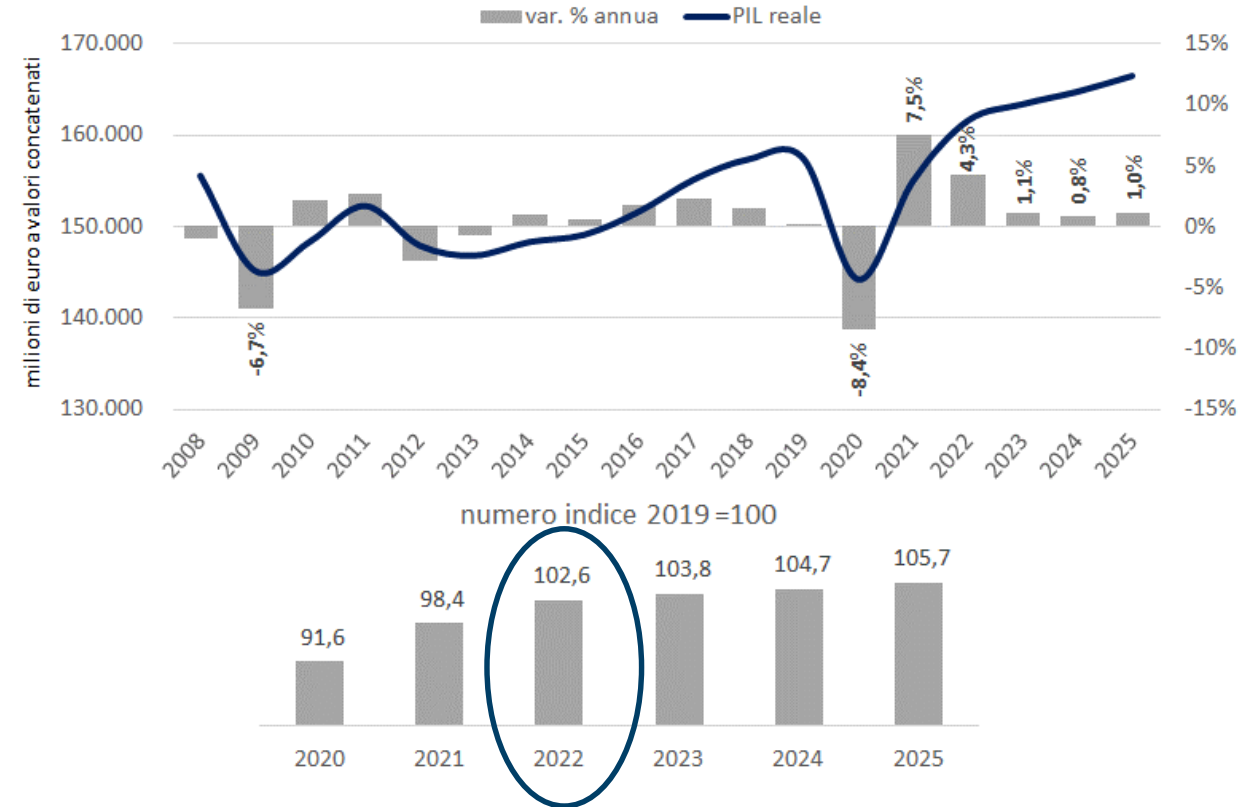


dinamica del PIL reale

❗ **I nuovi scenari previsionali di Prometeia hanno rivisto in leggero rialzo la stima di crescita per il 2022**, che dovrebbe attestarsi attorno al +4,3%, consentendo al PIL reale regionale di riportarsi al di sopra del livello pre-pandemico già alla fine del 2022 (102,6% del dato 2019).

❗ **La crescita prevista per il 2023 viene stimata ora al +1,1%**, in linea con la dinamica nazionale, con un ulteriore rallentamento nel 2024 (+0,8%)

PIL reale Emilia-Romagna stime previsionali dal 2022 in poi – valori reali



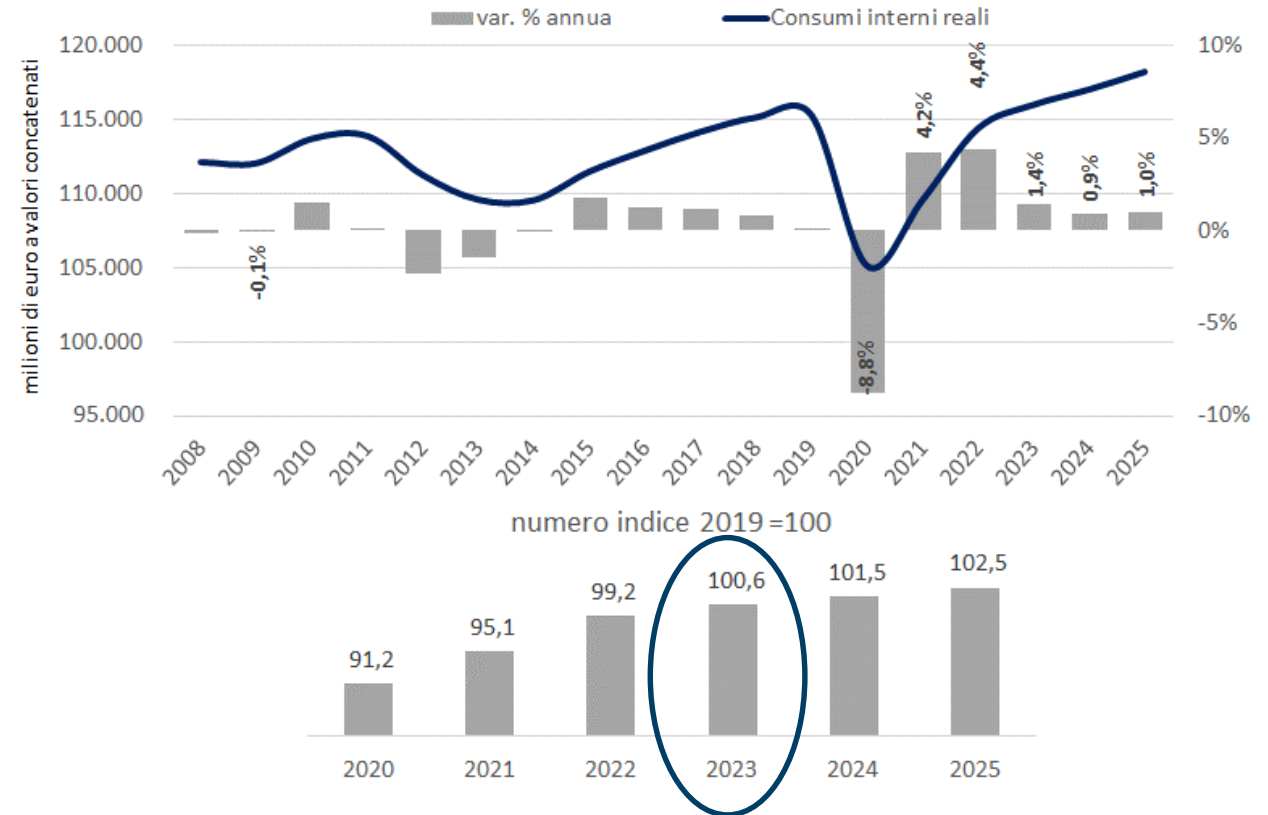


dinamica dei consumi finali interni

- Secondo le nuove stime, **nel 2022 i consumi finali delle famiglie in Emilia-Romagna sono cresciuti del +4,4% a valori reali.**
- Complice la perdita di potere di acquisto delle famiglie e l'aumento dei costi energetici e dei prodotti alimentari, **la dinamica dei consumi è stimata in rallentamento nel 2023 (+1,4%).** Con il 2023 si dovrebbe completare il recupero rispetto al periodo pre-pandemico (100,6% del valore reale del 2019).
- Le crescita proseguirà, a ritmo ancora inferiore, nel 2024 (+0,9%)

Consumi finali interni in Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2022 in poi – valori reali



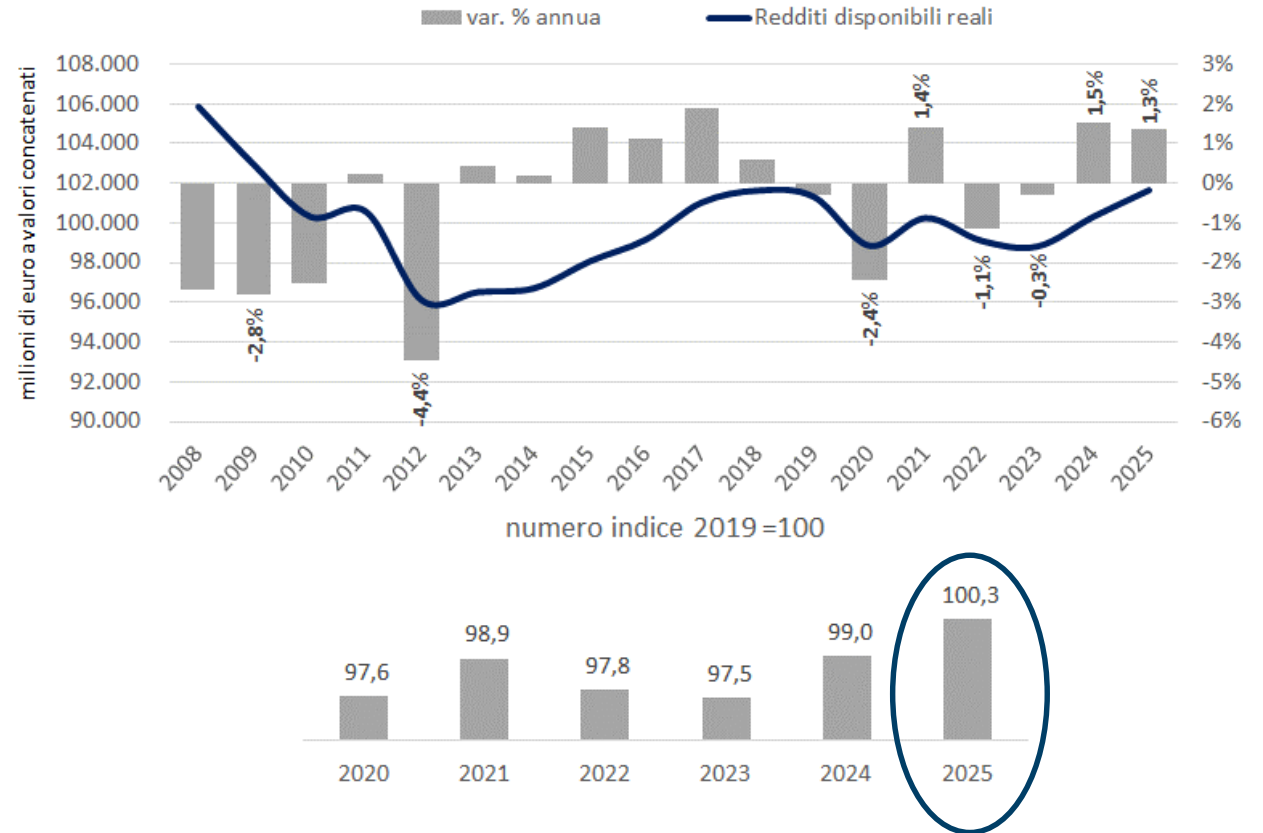


dinamica dei redditi disponibili delle famiglie

- Nel 2022, a causa dell'aumento dell'inflazione** (stimata attorno al 7,5% su base annua), **la ripresa dei redditi reali ha subito una battuta di arresto (-1,1% secondo la stima aggiornata).**
- La dinamica si manterrà leggermente sotto-ono anche nel 2023**, quando si prevede una nuova piccola contrazione sui valori reali (-0,3%), per effetto di un tasso di inflazione che, seppur in ridimensionamento, dovrebbe mantenersi attorno al 5,5%.
- Il trend si invertirà presumibilmente nel 2024, quando si stima una crescita attorno a +1,5%**, che tuttavia non sarà sufficiente a recuperare pienamente il livello di reddito pre-pandemico, recupero che avverrà nel 2025.

Redditi disponibili delle famiglie in Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2022 in poi – valori reali





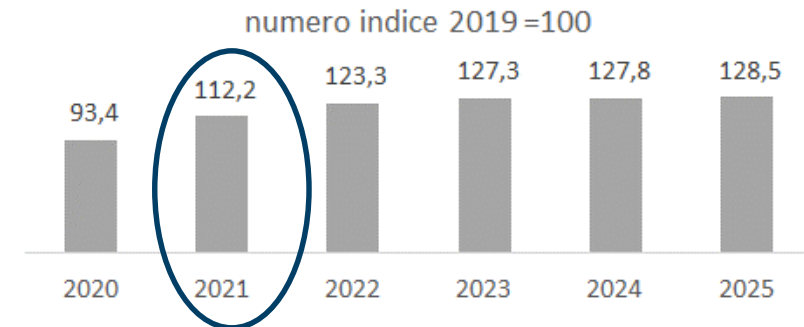
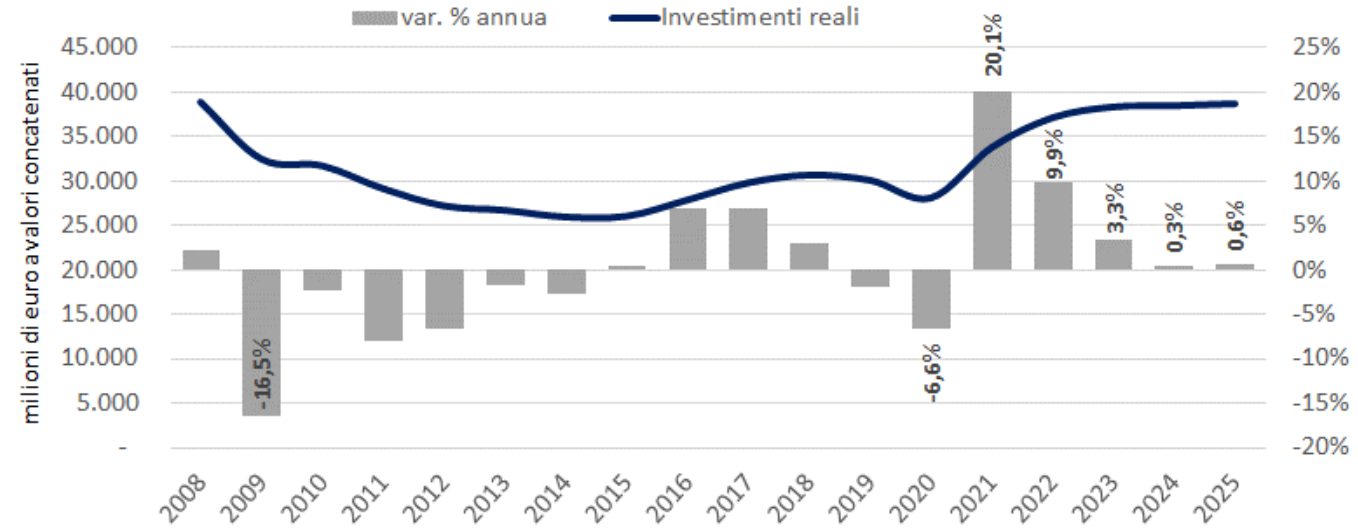
dinamica degli investimenti

Secondo le stime più aggiornate, la crescita degli **investimenti fissi lordi** in Emilia-Romagna **nel 2022** è stata pari al **+9,9%**.

Per il **2023** la dinamica rallenterà al **+3,3%**, per quasi arrestarsi nel 2024 (+0,3%)

Investimenti fissi in Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2022 in poi – valori reali



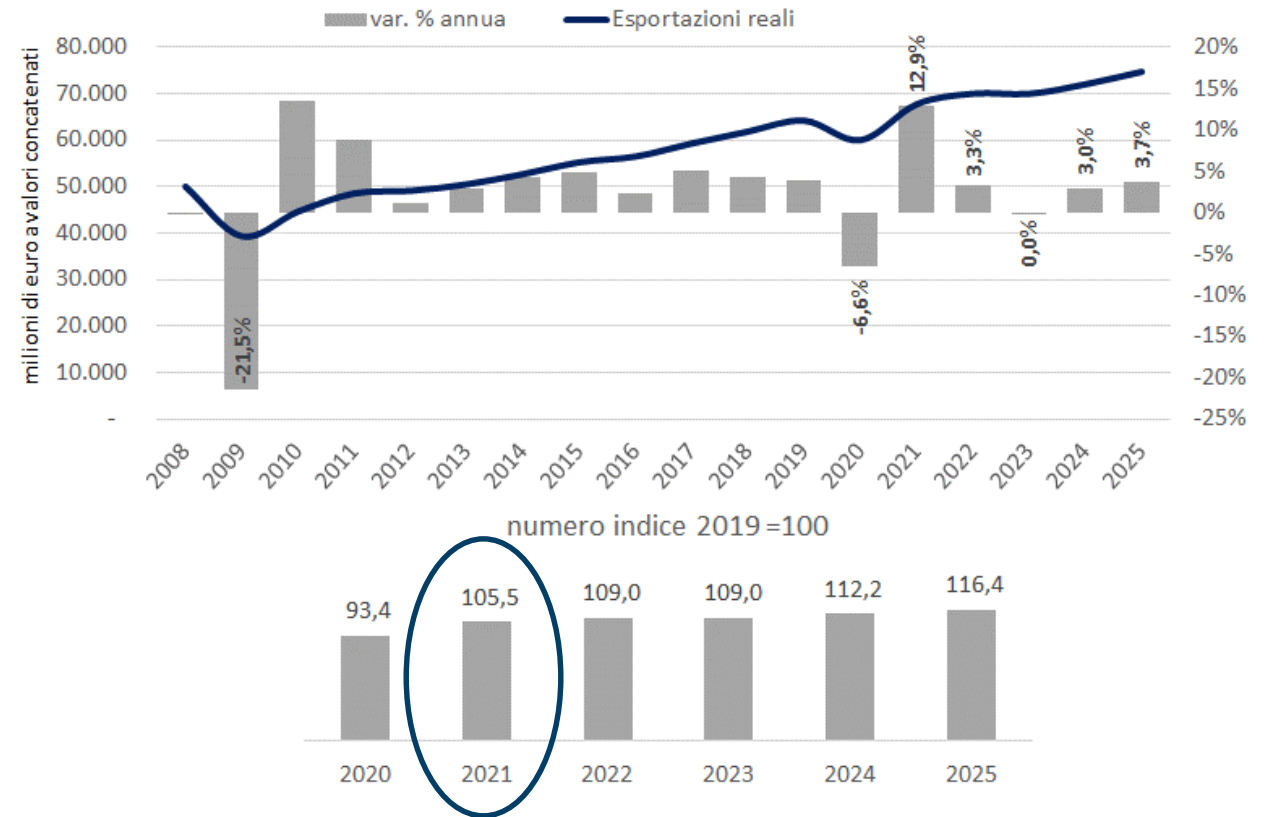


dinamica delle esportazioni

- Nel 2022**, a valori reali, le **esportazioni** dell'Emilia-Romagna sono cresciute del **3,3%**. La decelerazione rispetto all'anno precedente (+12,9% nel 2021) è legata sia alla guerra russa in Ucraina sia alla dinamica dei prezzi delle materie prime.
- In termini reali la dinamica dell'export reale dovrebbe risultare stazionaria nel **2023**, rispetto alla quale pesa ancora la componente di prezzo.
- Anche grazie ad un ridimensionamento dell'inflazione, **per il 2024 le esportazioni sono stimate in crescita attorno al 3,0%** (sempre a valori reali).

Export in Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2023 in poi – valori reali





2.b Scenario regionale dell'Emilia-Romagna

Dinamiche settoriali: valore aggiunto e
unità di lavoro per macro-settore di
attività economica



Dinamiche settoriali: valore aggiunto e unità di lavoro

🔗 **Nel 2022** la crescita del **valore aggiunto** regionale (+4,6%) è stata sostenuta in modo particolare dal settore delle Costruzioni (che continuano a beneficiare degli incentivi pubblici), cresciuto del 10,6%. Positiva la dinamica degli altri macro-settori: +6,3% nei Servizi, +2,5% in Agricoltura, mentre l'Industria in senso stretto si ferma al +0,3%, alla luce del peggioramento delle aspettative sull'andamento del ciclo economico internazionale. Con la crescita del 2022, tutti i settori eccetto quello agricolo si riportano al di sopra del livello pre-pandemico.

🔗 Le **unità di lavoro**, cresciute nel 2022 attorno al 3,0% nell'economia complessiva, hanno evidenziato una dinamica positiva più intensa nelle Costruzioni (+6,5%) e nei Servizi (+3,8%). In crescita, ma ad un ritmo meno intenso, anche le unità di lavoro nell'Industria in senso stretto (+2,1%), mentre nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca, la variazione dovrebbe essere stata negativa (-9,8%). Il recupero rispetto al 2019 è stato

raggiunto solo nelle Costruzioni e nell'Industria in senso stretto.

🔗 **Per il 2023**, si stima una crescita del valore aggiunto regionale attorno al +1,2% (a valori reali), con una dinamica positiva nelle Costruzioni (+4,8%) e nei Servizi (+2,3%) e una contrazione nel settore agricolo (-3,3%) e nell'industria in senso stretto (-2,3%).

🔗 Le **unità di lavoro** sono previste in aumento attorno al +1,3%, che non sarà ancora sufficiente per riportarsi al di sopra del livello pre-pandemico. Tra i macro-settori, l'input di lavoro nelle Costruzioni potrebbe crescere attorno al 2,5%, seguite dall'Industria in senso stretto (+1,6%) e dai Servizi (+1,3%). Ancora negativa la variazione in agricoltura (-2,6%).



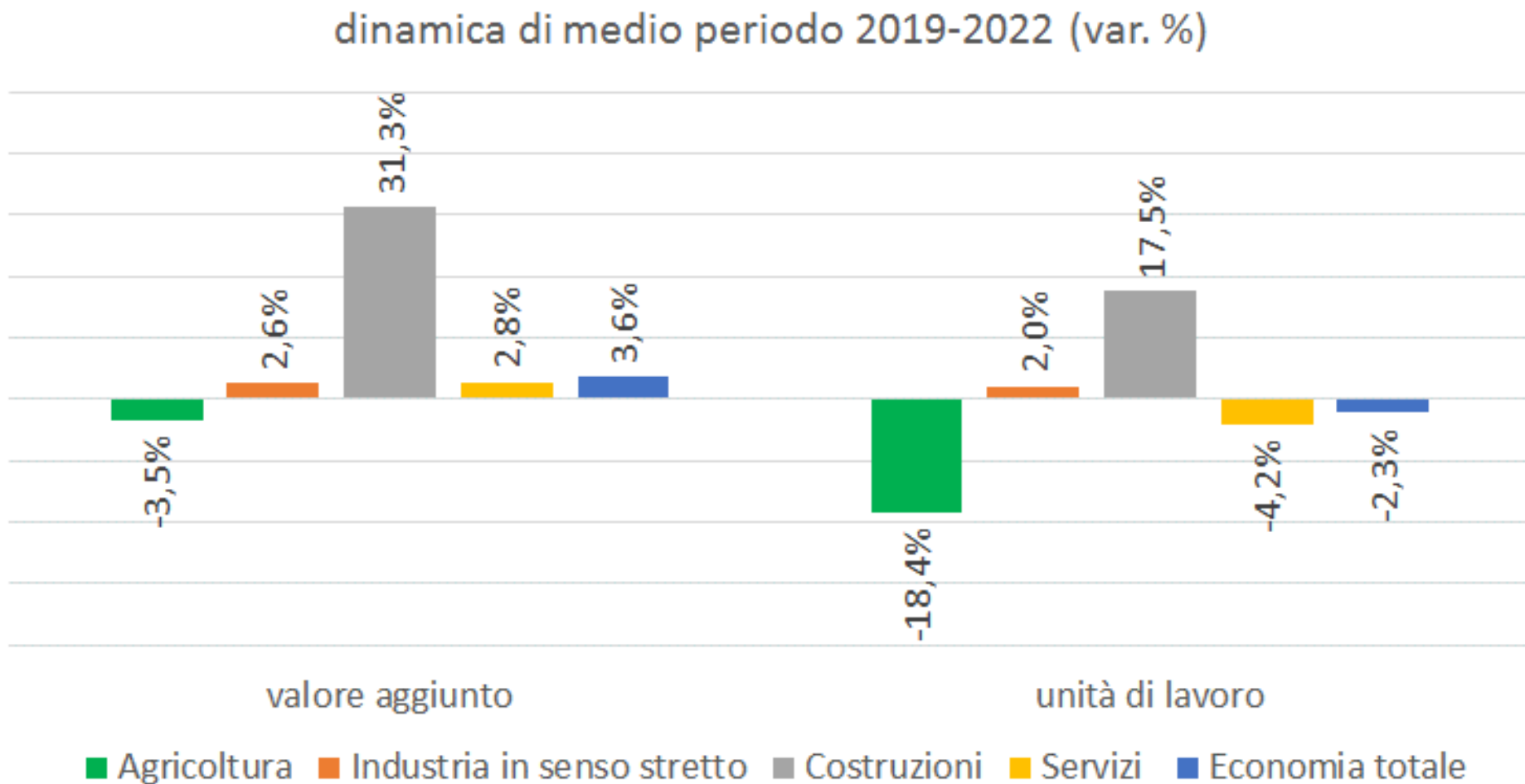
valore aggiunto e unità di lavoro per macro-settore di attività economica

Valore aggiunto (valori reali) e Unità di lavoro in Emilia-Romagna

		Var. % annua				
		2020	2021	2022	2023	2024
Valore aggiunto	Agricoltura	-1,3	-4,6	2,5	-3,3	-0,5
	Industria in senso stretto	-10,0	13,6	0,3	-2,3	0,5
	Costruzioni	-5,9	26,2	10,6	4,8	-2,1
	Servizi	-7,3	4,3	6,3	2,3	1,1
	Economia totale	-7,8	7,5	4,6	1,2	0,7
Unità di lavoro	Agricoltura	-8,0	-1,6	-9,8	-2,6	-0,3
	Industria in senso stretto	-9,9	11,0	2,1	1,6	0,4
	Costruzioni	-10,4	23,2	6,5	2,5	-1,0
	Servizi	-12,7	5,7	3,8	1,3	1,3
	Economia totale	-11,8	7,5	3,0	1,3	0,9

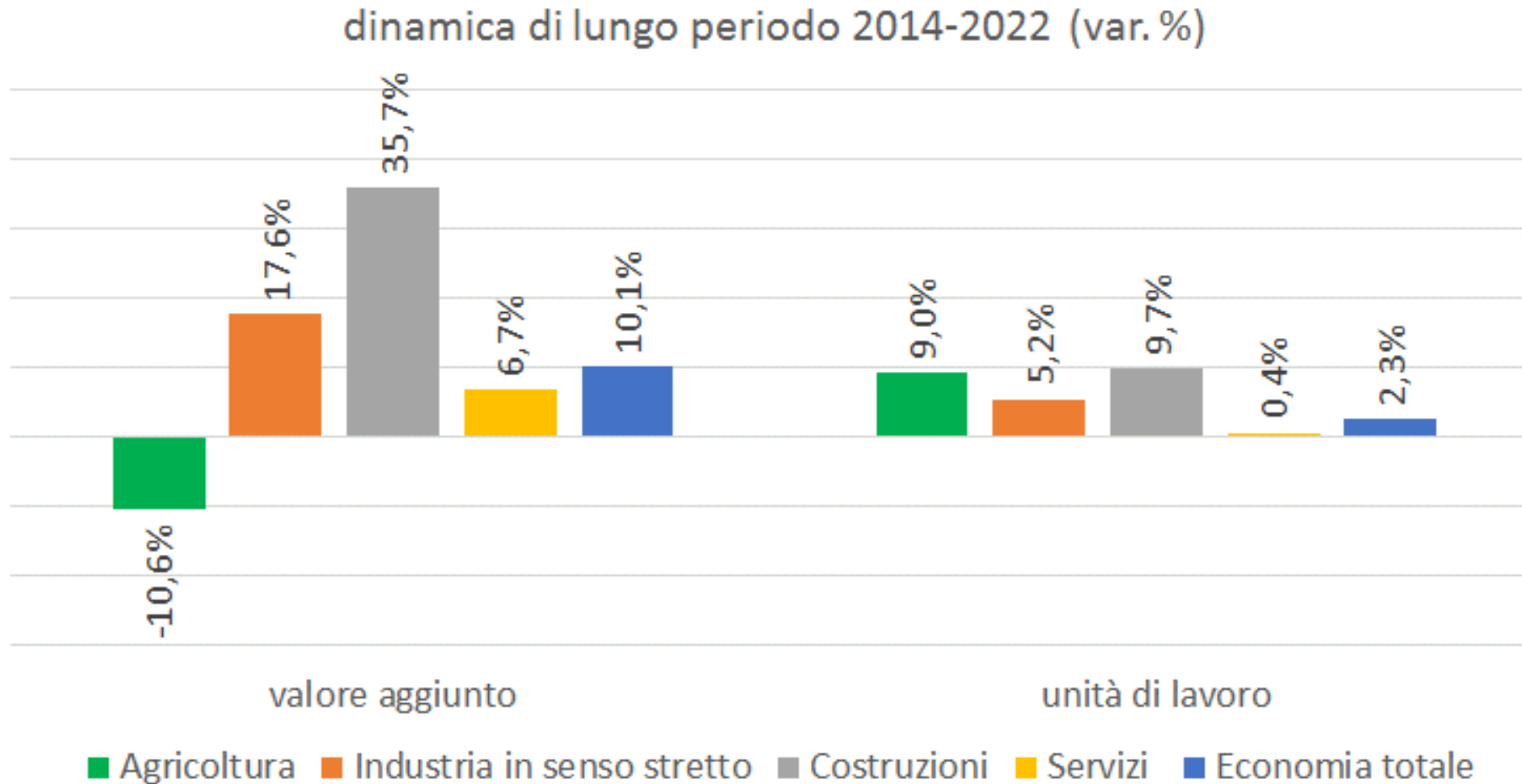


Dinamica di medio periodo del valore aggiunto e unità di lavoro per macro-settore di attività economica





Dinamica di lungo periodo del valore aggiunto e unità di lavoro per macro-settore di attività economica





2.c Scenario regionale dell'Emilia-Romagna

Il mercato del lavoro, previsioni
sull'occupazione e disoccupazione
regionale e relativi tassi



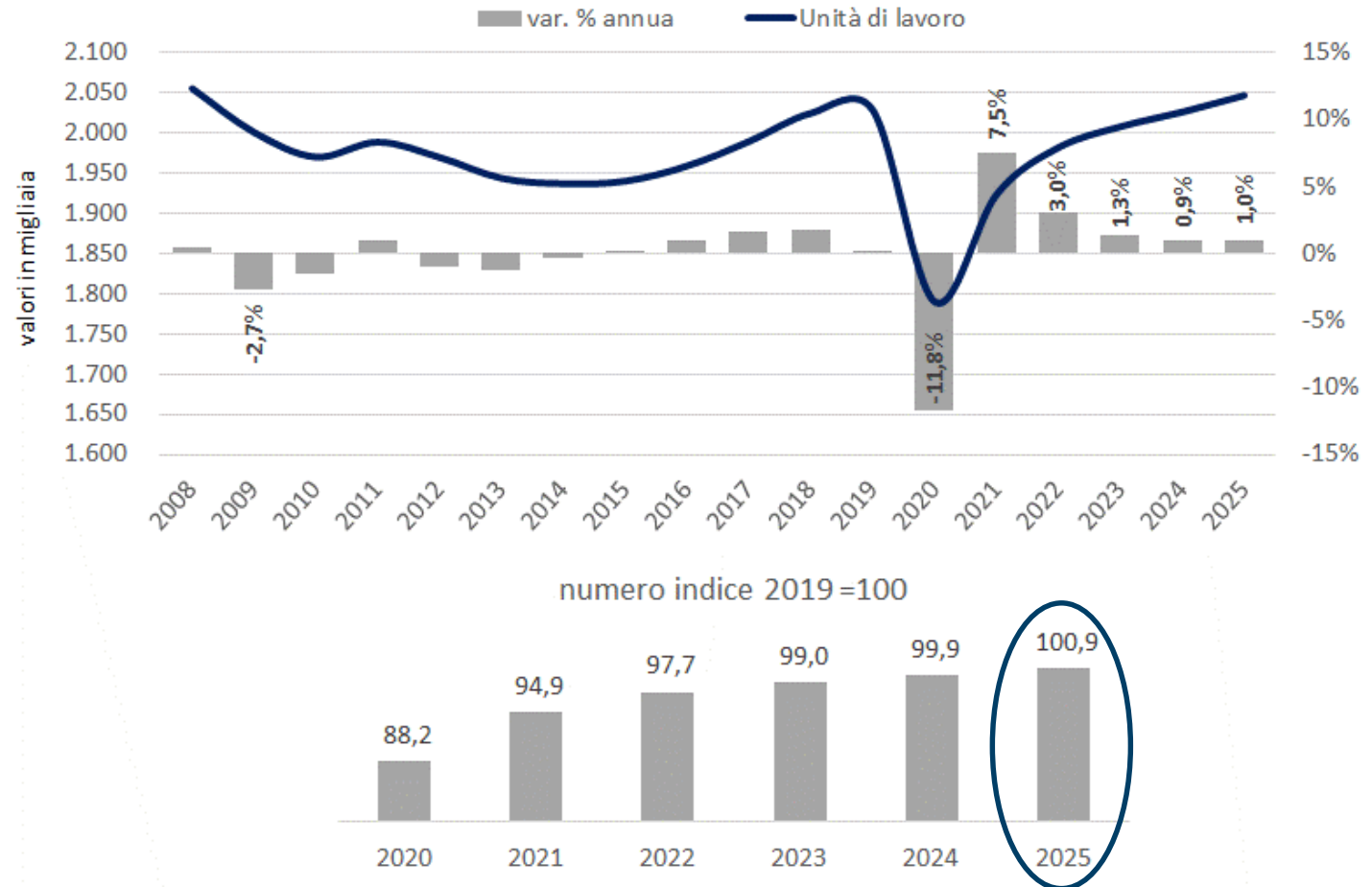
previsioni sulle ore lavorate/unità di lavoro

❏ **Nel 2022 le unità di lavoro in regione sono cresciute attorno al 3,0%,** dinamica che dopo il rimbalzo del 2021 (+7,5%) ha consentito di recuperare quasi completamente le perdite causate nel 2020 dalla crisi pandemica.

❏ **La crescita dovrebbe proseguire, anche se con una intensità ridotta, nel 2023,** quando si stima una variazione pari al +1,3%, a cui seguirà un ulteriore rallentamento nel 2024 (+0,9%), anno in cui si dovrebbe superare nuovamente il livello pre-pandemico.

Unità di lavoro in Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2022 in poi





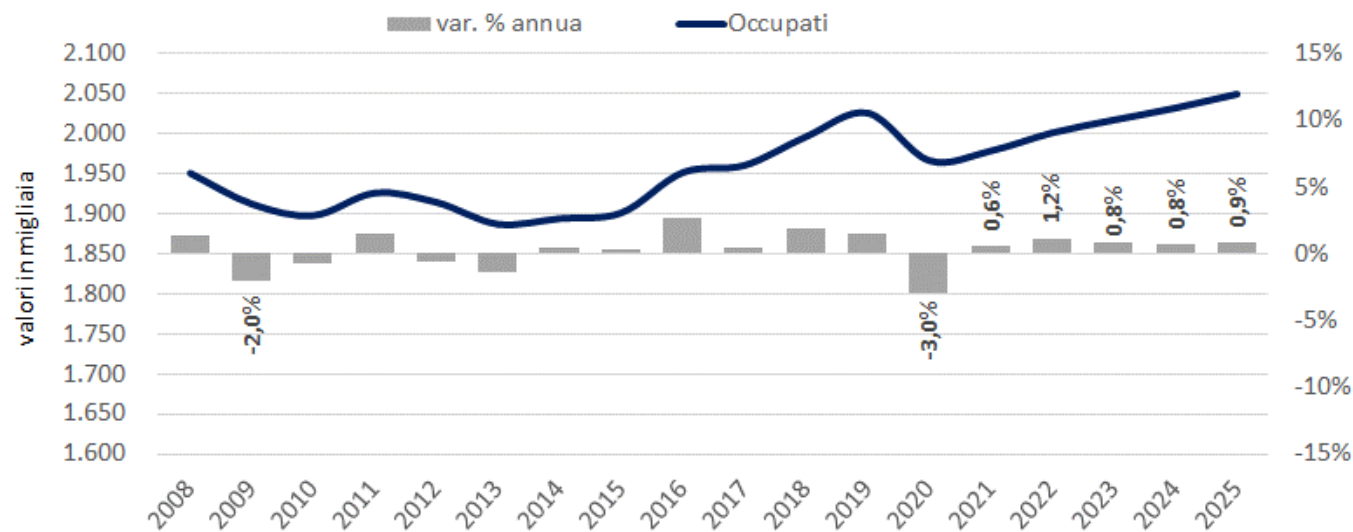
previsioni sul numero di occupati

❖ Gli **occupati in regione**, dopo la crescita dell'1,2% nel 2022, **sono stimati in aumento dello 0,8% nel 2023**.

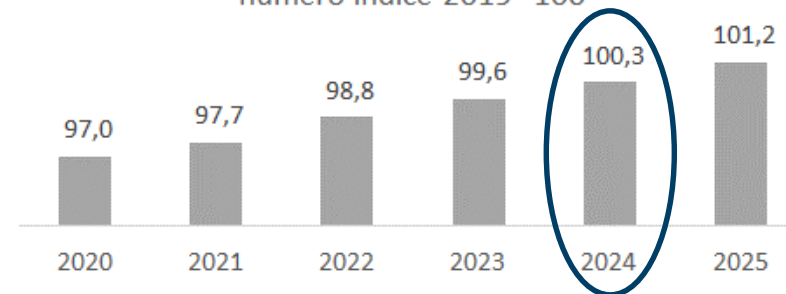
❖ Sulla base degli attuali scenari, il livello occupazionale pre-pandemico (2.026 mila occupati nella media 2019) verrà raggiunto e superato nel corso del 2024.

Numero di occupati in Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2023 in poi



numero indice 2019=100





previsioni su persone in cerca di occupazione* e tasso di disoccupazione

🔗 **Nel 2022**, secondo le stime ufficiali rilasciate a marzo 2023 da ISTAT, **le persone in cerca di occupazione sono diminuite in regione del 7,4%** (sul 2021).

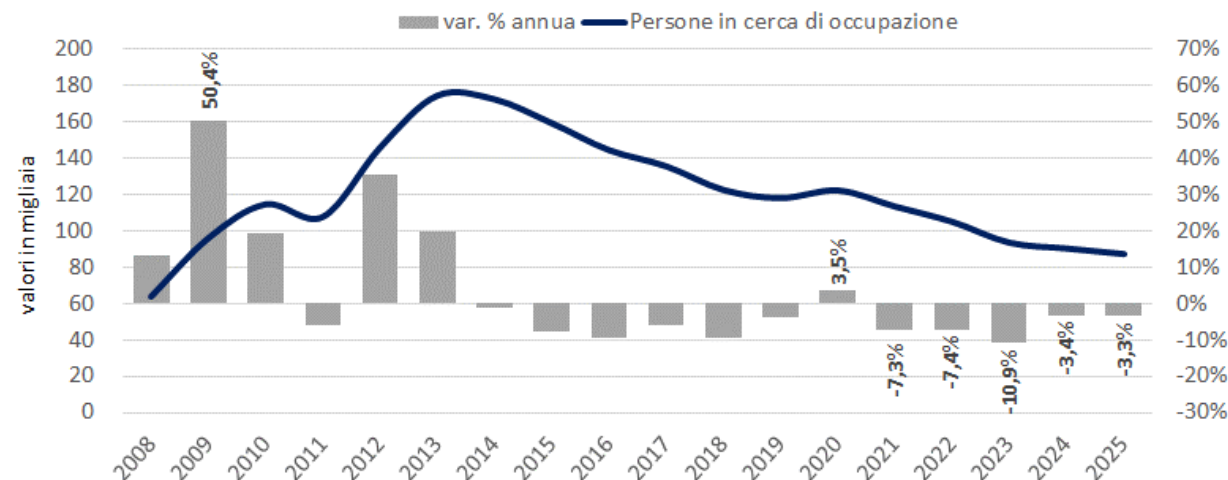
🔗 I nuovi scenari di Prometeia **rivedono in senso migliorativo la previsione per il 2023**: si prevede un ulteriore calo dei disoccupati del -10,9%.

🔗 Il **tasso di disoccupazione regionale**, diminuito al 5,0% nel 2022 è previsto al 4,4% nel 2023.

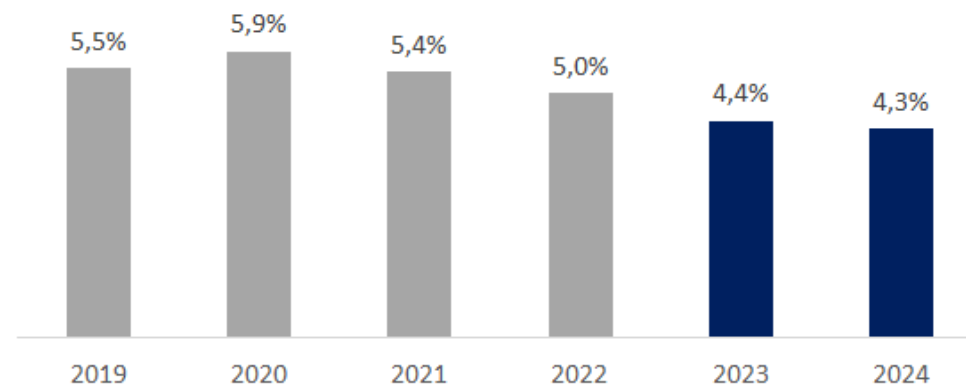
** Si segnala che la variabile «persone in cerca di occupazione», in quanto relativamente piccola in termini assoluti, risulta inevitabilmente molto volatile*

Persone in cerca di occupazione in Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2023 in poi



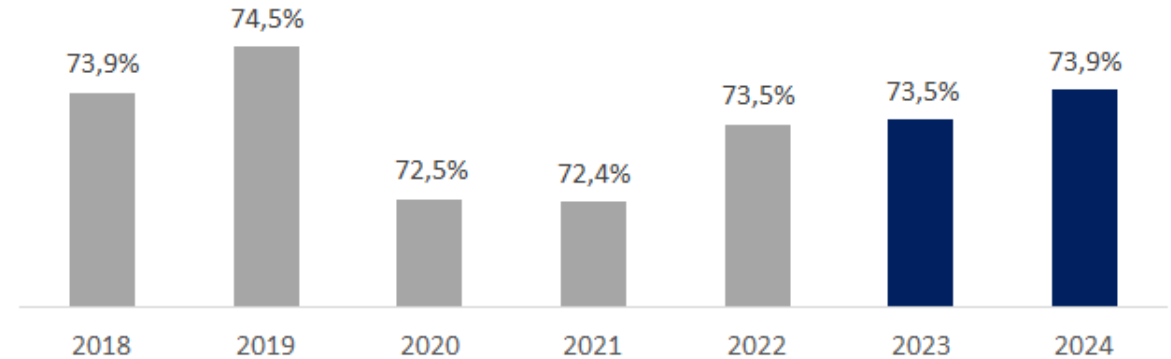
Tasso di disoccupazione in Emilia-Romagna





Stime del tasso di attività e di occupazione in Emilia-Romagna

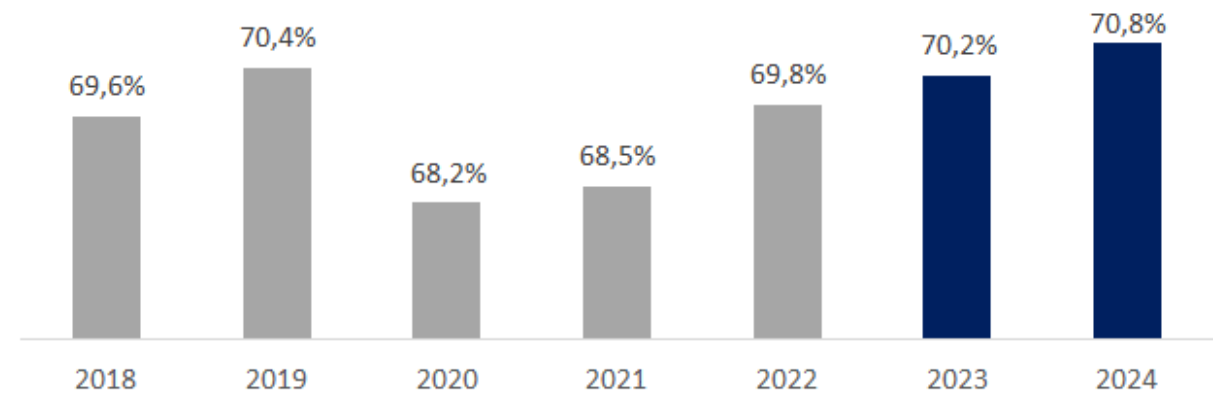
Tasso di attività 15-64 anni (%)



Il **tasso di attività 15-64 anni**, cresciuto al 73,5% nel 2022, dovrebbe restare stazionario nella media del 2023, per crescere di alcuni punti decimali nel 2024.

Il **tasso di occupazione 15-64 anni**, stimato al 69,8% nella media 2022, dovrebbe crescere al 70,2% nel 2023, per poi riportarsi al di sopra del livello 2019 nel 2024.

Tasso di occupazione 15-64 anni (%)





3. Scenari delle province dell'Emilia-Romagna

Principali stime sull'economia delle province e dell'area metropolitana (valore aggiunto e unità di lavoro)



🔗 Nelle pagine seguenti vengono riportate le stime previsionali per il biennio 2023-2024 per le province dell'Emilia-Romagna e la città metropolitana di Bologna, relativamente alle seguenti variabili:

- Valore aggiunto reale
- Export verso l'estero (valori reali)
- Unità di lavoro.

🔗 A livello provinciale, l'andamento dell'economia può essere analizzato attraverso il valore aggiunto (a valori reali). Per il 2023, i nuovi scenari di luglio, a fronte di una crescita del +1,2% del valore aggiunto regionale, stimano una dinamica più contenuta per i territori che sono stati maggiormente interessati dagli eventi alluvionali di maggio.

🔗 Così, ad esempio, il valore aggiunto reale dovrebbe crescere meno della media regionale a Forlì-Cesena e Ravenna (+0,7%), realisticamente anche per effetto dei danni causati dall'alluvione.

🔗 A livello settoriale, il valore aggiunto agricolo dovrebbe ridursi nel 2023 del -3,3% nel complesso della regione. Anche in questo caso, la dinamica negativa può leggersi in stretta relazione all'impatto dell'alluvione sul settore: le tre province maggiormente danneggiate (Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini) sono quelle per le quali si stimano variazioni negative più intense (rispettivamente pari a -5,5%, -5,2% e -4,6%).

🔗 Il 2023 potrebbe essere un anno negativo anche per l'industria in senso stretto, il cui valore aggiunto reale dovrebbe ridursi del -2,3% a livello regionale. In questo caso, la dinamica negativa sarà più intensa a Ferrara e Rimini (in entrambi i casi si stima una variazione pari a -3,8%), seguite da Ravenna (-3,4%) e Forlì-Cesena (-3,3%).



stime del valore aggiunto per il biennio 2023-2024

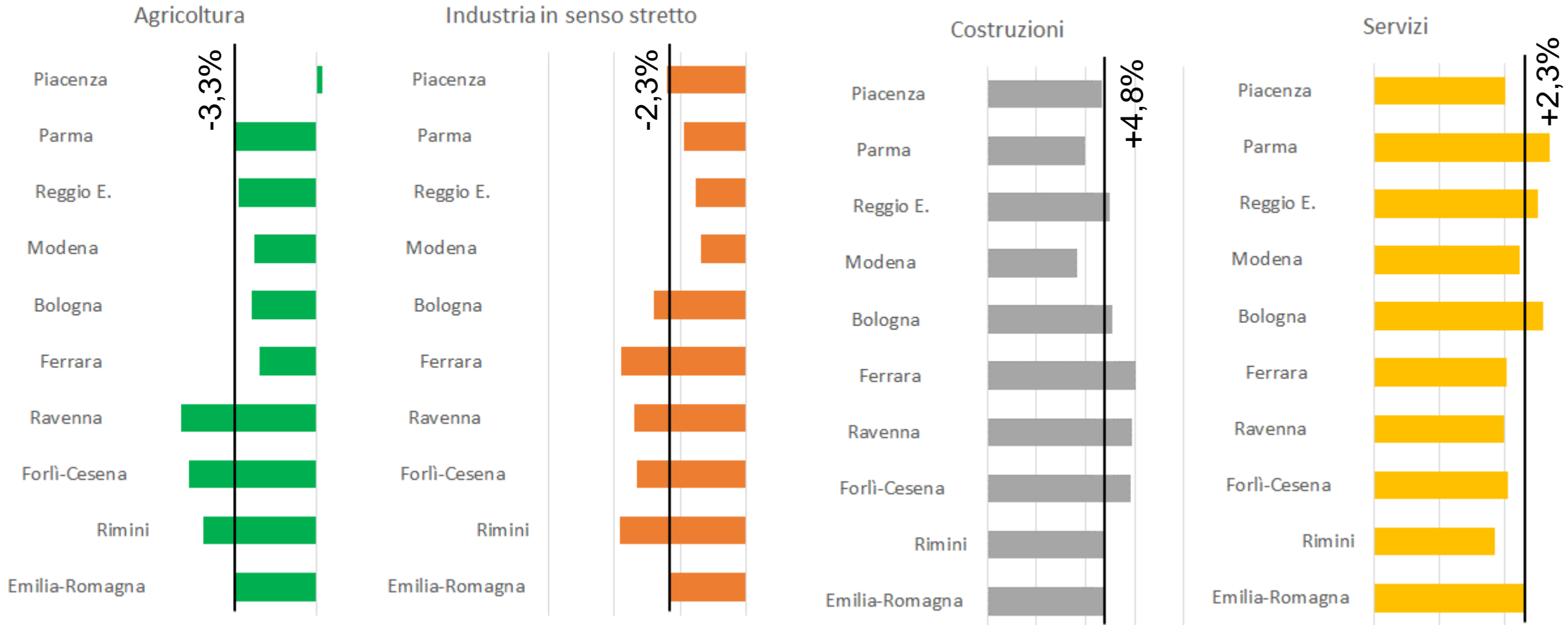
Valore aggiunto (a valori reali)

	Var. % annua				
	2020	2021	2022	2023	2024
Piacenza	- 5,6	6,7	4,2	1,0	0,6
Parma	-6,3	8,8	4,5	1,1	0,6
Reggio Emilia	-7,6	7,8	4,9	1,1	0,7
Modena	-7,7	8,3	4,7	1,0	0,8
Bologna	-8,5	7,2	4,8	1,3	0,9
Ferrara	-8,5	6,3	4,5	0,8	0,5
Ravenna	-6,8	7,0	4,6	0,7	0,6
Forlì-Cesena	-6,8	6,9	4,6	0,7	0,7
Rimini	-12,5	6,7	4,7	1,1	0,7
Emilia-Romagna	-7,8	7,5	4,6	1,2	0,7



stime del valore aggiunto per il 2023

Valore aggiunto (a valori reali) per macrosettore – var. % annua





stime delle esportazioni verso l'estero per il biennio 2023-2024

Export (a valori reali)

	Var. % annua				
	2020	2021	2022	2023	2024
Piacenza	1,8	-4,6	-12,9	14,6	6,4
Parma	1,6	17,8	3,5	-24,3	6,6
Reggio Emilia	-10,0	15,9	7,1	4,5	2,0
Modena	-6,6	15,2	6,5	1,8	2,6
Bologna	-6,6	11,1	1,8	6,9	0,9
Ferrara	-15,6	20,8	1,8	-15,3	10,8
Ravenna	-12,3	20,0	12,1	-6,3	1,7
Forlì-Cesena	-7,7	11,7	0,5	1,3	4,2
Rimini	-13,4	13,5	4,4	2,7	1,7
Emilia-Romagna	-6,6	12,9	3,3	-0,0	3,0



stime delle unità di lavoro per il biennio 2023-2024

Unità di lavoro

	Var. % annua				
	2020	2021	2022	2023	2024
Piacenza	-9,5	5,5	2,2	1,5	0,9
Parma	-11,7	9,8	3,4	1,3	0,6
Reggio Emilia	-10,7	8,3	1,0	1,8	1,2
Modena	-10,0	5,2	6,2	1,3	1,0
Bologna	-12,0	7,4	3,0	1,5	1,1
Ferrara	-11,9	6,8	-1,9	0,8	0,7
Ravenna	-12,4	11,2	1,8	0,1	0,5
Forlì-Cesena	-14,8	5,6	3,9	1,7	1,0
Rimini	-13,7	8,9	4,1	1,0	0,8
Emilia-Romagna	-11,8	7,5	3,0	1,3	0,9

